



SCHEDA DATI DI SICUREZZA
(Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006 - n. 453/2010)

SEZIONE 1 : IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto : PORCELAINE DE CALIBRAGE PT010B
Codice del prodotto : PT010B

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Composizione Ceramica.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale : IMERYS TABLEWARE FRANCE.
Indirizzo : 1 Rue Jeanne d'Albret.87700.AIXE SUR VIENNE.FRANCE.
Telefono : + 33 (0)5 55 70 28 68. Fax : + 33 (0)5 55 70 37 34.
tableware@imerys.com

1.4. Numero telefonico di emergenza : +33 (0)1 45 42 59 59.

Società/Ente : INRS / ORFILA <http://www.centres-antipoison.net>.

SEZIONE 2 : IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

In conformità alla norma (CE) n. 1272/2008 e sue modifiche

Questa miscela non presenta pericolo fisico. Vedere le raccomandazioni riguardanti gli altri prodotti presenti nel locale
Questa miscela non presenta pericoli per la salute
Questa miscela non presenta pericoli per l'ambiente. Nessun danno all'ambiente noto o prevedibile in condizioni di normale utilizzo

In conformità alle direttive 67/548/CEE,1999/45/CE e loro modifiche.

Questa miscela non presenta pericoli fisici. Vedere le raccomandazioni riguardanti gli altri prodotti presenti nel locale
Questa miscela non presenta pericoli per la salute
Questa miscela non presenta pericoli per l'ambiente. Nessun danno all'ambiente noto o prevedibile in condizioni di normale utilizzo

2.2. Elementi dell'etichetta

In conformità alla norma (CE) n. 1272/2008 e sue modifiche

Nessuna etichettatura richiesta per questa miscela

In conformità alle direttive 67/548/CEE,1999/45 CE e loro modifiche.

Nessuna etichettatura richiesta per questa miscela.

2.3. Altri pericoli

Questo prodotto deve essere maneggiato con cura per evitare di generare polvere.
Dopo l'essiccazione il prodotto può potenzialmente generare polveri alveolari durante la manipolazione o l'utilizzazione. Le polveri possono contenere silice cristallina alveolare. L'inalazione prolungata di queste polveri può causare la fibrosi polmonare.
To be translated (XML)
Questo prodotto è una sostanza inorganica e non risponde ai criteri per PBT o vPvB in conformità con l'Allegato XIII di REACH.

SEZIONE 3 : COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

Nessuna sostanza corrisponde ai criteri di cui nell'allegato II parte A del regolamento REACH (CE) n. 1907/2006.

3.2. Miscele

Composizione :

Identificazione	Nome	Classificazione	%
CAS: 1332-58-7 EC: 310-194-1 REACH: Exempt	CAOLINO		50 <= x % < 100

CAS: 14808-60-7 EC: 238-878-4 REACH: Exempt	QUARZO		10 <= x % < 25
---	--------	--	----------------

SEZIONE 4 : MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico.

Non fare MAI ingerire nulla a una persona che ha perso conoscenza.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso d'esposizione per inalazione :

Si consiglia di portare all'aperto la persona esposta.

In caso di schizzi o di contatto con gli occhi :

Nessuna misura speciale. Lavare abbondantemente con acqua e consultare il medico se necessario.

In caso di schizzi o di contatto con la pelle :

Nessuna misura speciale.

In caso d'ingestione :

Consultare un medico mostrandogli l'etichetta.

Nessun trattamento necessario.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Non si osservano sintomi acuti e ritardati.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Non sono richieste azioni specifiche.

SEZIONE 5 : MISURE ANTINCENDIO

Non infiammabile.

5.1. Mezzi di estinzione

Non sono richiesti mezzi estinguenti specifici.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

L'incendio produrrà sovente un fumo nero e denso. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute.

Non respirare i fumi.

Non combustibile. Nessuna decomposizione termica pericolosa.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non sono richieste protezioni antincendio specifiche.

SEZIONE 6 : MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Consultare le misure di sicurezza riportate ai punti 7 e 8.

Evitare di generare polvere dispersa nell'aria, indossare dispositivi di protezione personale in conformità con la legislazione nazionale.

Per i soccorritori

Coloro che intervengono saranno dotati di attrezzatura di protezione individuale appropriata (fare riferimento alla sezione 8)

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire ogni penetrazione nelle fogne o nei corsi d'acqua.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Evitare di spazzare il prodotto secco, bagnare con acqua od utilizzare un aspiratore in modo da evitare che la polvere si disperda nell'aria. Indossare dispositivi di protezione individuale in conformità con la legislazione nazionale.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere le sezioni 7, 8 e 13.

SEZIONE 7 : MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Le prescrizioni relative ai locali di stoccaggio sono applicabili alle officine in cui si manipola la miscela.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Lavarsi le mani dopo ogni utilizzo.

Non sono necessarie precauzioni speciali. Al fine di minimizzare la produzione e l'accumulo delle polveri si devono seguire delle buone pratiche di pulitura. In caso di ventilazione insufficiente, si raccomanda l'uso di mascherine respiratorie antipolvere. Il Vostro fornitore Vi può fornire informazioni utili su come manipolare senza rischio il prodotto, non esitate a contattarlo.

Maneggiare i prodotti confezionati con attenzione per evitare la rottura accidentale dell'involucro con dispersione del contenuto nell'aria. Per consigli sulle tecniche di manipolazione in sicurezza, contattare il fornitore oppure controllare nella Guida alle Buone Pratiche a cui si fa riferimento nella sezione 16.

Prevenzione degli incendi :

Vietare l'ingresso alle persone non autorizzate.

Attrezzature e procedure raccomandate :

Per la protezione individuale vedere la sezione 8

Osservare le precauzioni indicate sull'etichetta nonché le normative della protezione del lavoro.

Attrezzature e procedure vietate :

Nei locali dove la miscela è utilizzata è vietato fumare, mangiare e bere.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Ridurre al minimo la generazione di polvere dispersa nell'aria e impedire la dispersione da parte del vento durante il carico e lo scarico. Tenere i contenitori chiusi e immagazzinare i prodotti confezionati in modo da evitare la rottura accidentale dell'involucro con dispersione del contenuto nell'aria.

Imballaggio

Conservare sempre in imballaggi di materiale identico a quello d'origine.

7.3. Usi finali particolari

Per consigli su usi specifici, contattare il fornitore oppure controllare nella Guida alle Buone Pratiche a cui si fa riferimento nella sezione 16.

SEZIONE 8 : CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Rispettare i limiti di esposizione di legge nei luoghi di lavoro per qualsiasi tipo di polvere dispersa nell'aria (ad es. polvere totale, polvere respirabile, polvere di silice cristallina respirabile).

Valori limite di esposizione professionale :

- ACGIH TLV (American Conference of Governmental Industrial Hygienists, Threshold Limit Values, 2010) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
1332-58-7	2 mg/m3	-	-	-	R
14808-60-7	0.05 mg/m3	-	-	-	R

- Francia (INRS - ED984 :2008) :

CAS	VME-ppm :	VME-mg/m3 :	VLE-ppm :	VLE-mg/m3 :	Notes :	TMP N° :
1332-58-7	-	10	-	-	-	25
14808-60-7	-	0.1 A	-	-	-	25

Il limite di esposizione professionale (LEP) per la polvere di silice cristallina respirabile è 0,025 mg/m³ in Italia, misurato come TWA (Time Weighted Average, concentrazione media ponderata nel tempo) su 8 ore. Per i limiti equivalenti in altri Paesi, rivolgersi a un igienista occupazionale competente o all'ente di ambito.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici appropriati

Ridurre al minimo la generazione di polvere dispersa nell'aria. Utilizzare strutture di contenimento dei processi, ventilazione di aspirazione locale o altri sistemi tecnici di controllo per tenere i livelli dispersi nell'aria al di sotto dei limiti di esposizione.

Applicare misure organizzative, ad esempio isolando il personale dalle aree polverose. Togliere e lavare gli indumenti sporchi.

Misure di protezione individuale come attrezzature di protezione individuale

Pittogramma/i che indicano l'obbligo di indossare dispositivi di protezione individuale (DPI) :



Utilizzare attrezzature di protezione individuale pulite e mantenute in modo corretto.

Immagazzinare le attrezzature di protezione individuale in luogo pulito, lontano dalla zona di lavoro.

Durante l'uso non mangiare, bere o fumare. Togliere e lavare gli indumenti contaminati. Assicurare una ventilazione adeguata soprattutto nei luoghi chiusi.

- Protezione degli occhi/viso

Evitare il contatto con gli occhi.

Prima della manipolazione delle polveri è necessario indossare occhiali maschera conformi alla norma EN166.

- Protezione delle mani

Indossare guanti di protezione appropriati in caso di contatto prolungato o ripetuto con la pelle.

Per i lavoratori che soffrono di dermatite o con pelle sensibile, si consiglia una protezione appropriata (ad es. indumenti protettivi, crema barriera).

Lavarsi le mani al termine di ogni turno di lavoro.

- Protezione del corpo

Il personale indosserà abiti da lavoro regolarmente lavati.

Dopo il contatto con il prodotto tutte le parti del corpo entrate in contatto dovranno essere lavate.

Si raccomanda una protezione particolare per gli operai che soffrono di dermatosi o che hanno la pelle particolarmente sensibile.

- Protezione respiratoria

In caso di esposizione prolungata a concentrazioni di polvere dispersa nell'aria, indossare un dispositivo per la protezione delle vie respiratorie conforme ai requisiti della legislazione europea o nazionale.

Nei luoghi dove la concentrazione di polvere rischia di superare i limiti richiesti, è necessario usare mascherine respiratorie antipolvere.

Controlli di esposizione legati alla protezione dell'ambiente

Evitare la dispersione da parte del vento.

SEZIONE 9 : PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Informazioni generali :

Stato fisico : Pastoso.

Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente :

pH : non precisato.
neutro.

Punto/intervallo di ebollizione : non precisato.

Intervallo del punto d'inflammabilità : non applicabile.

Pressione del vapore : non specificata.

Densità : > 1

Idrosolubilità : Insolubile.

Punto/intervallo di fusione : non precisato.

Temperatura d'auto-inflammabilità : non precisata.

Punto/intervallo di decomposition : non precisata.

9.2. Altre informazioni

Densità relativa 2.6 g/cm³

SEZIONE 10 : STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Inerte, non reattivo

10.2. Stabilità chimica

Questa miscela è stabile alle condizioni di manipolazione e stoccaggio raccomandate nella sezione 7.

Chimicamente stabile.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa.

10.4. Condizioni da evitare

Non pertinente.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna particolare incompatibilità.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non pertinente.

SEZIONE 11 : INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Nessun dato disponibile.

11.1.1. Sostanze

Nessuna informazione tossicologica è disponibile sulle sostanze.

Tossicità acuta :

Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione cutanea/irritazione cutanea.

Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare :

Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità sulle cellule germinali :

Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità :

Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione :

Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per certi organi bersaglio - esposizione unica :

Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per certi organi obiettivo- esposizione ripetuta :

Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo per aspirazione :

Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.

11.1.2. Miscela

Nessuna informazione tossicologica è disponibile sulla miscela.

Monografia(e) del CIRC (Centro Internazionale per la Ricerca sul Cancro) :

CAS 14808-60-7 : IARC Gruppo 1: Cancerogeno accertato per l'uomo.

SEZIONE 12 : INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Non pertinente.

12.1.1. Sostanze

Nessuna informazione di tossicità acquatica è disponibile per le sostanze

12.1.2. Miscele

Nessuna informazione di tossicità acquatica è disponibile per le miscele

12.2. Persistenza e degradabilità

Il prodotto non è biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non pertinente.

12.4. Mobilità nel suolo

Trascurabile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non pertinente.

12.6. Altri effetti avversi

Non sono noti effetti avversi specifici.

SEZIONE 13 : CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Una gestione appropriata dei rifiuti della miscela e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni della direttiva 2008/98/CE.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non versare nelle fogne o nei corsi d'acqua.

Rifiuti:

La gestione dei rifiuti si esegue senza mettere in pericolo la salute umana e senza nuocere all'ambiente e in particolare senza creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna o la flora.

Riciclare o eliminare in conformità con le leggi in vigore, preferibilmente usando un collettore o un'impresa autorizzata.

Non contaminare il suolo o l'acqua con rifiuti, non procedere alla loro eliminazione nell'ambiente.

Ove possibile, il riciclaggio è preferibile allo smaltimento. Possono essere smaltiti in conformità con le normative locali.

Imballaggi sporchi:

Svuotare completamente il recipiente. Conservare la (le) etichetta (e) sul recipiente.

Consegnare ad un eliminatore autorizzato.

Occorre evitare la formazione di polvere causata dai residui durante la fase di imballaggio e assicurare una protezione idonea per i lavoratori.

Conservare gli imballaggi usati in contenitori chiusi.

Il riciclaggio e lo smaltimento degli imballaggi devono essere effettuati in conformità con le normative locali.

SEZIONE 14 : INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Esente dalla classifica e dall'etichettatura per il trasporto.

Trasportare il prodotto ai sensi delle disposizioni dell'ADR per strada, del RID per ferrovia, dell'IMDG via mare, e dell'ICAO/IATA per via aerea (ADR 2010 - IMDG 2011 - ICAO/IATA 2012).

SEZIONE 15 : INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Disposizioni particolari:

Nessun dato disponibile.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Esente dalla Registrazione REACH in conformità con l'Allegato V.7.

SEZIONE 16 : ALTRE INFORMAZIONI

Poiché le condizioni di utilizzo sono al di fuori del nostro controllo, le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sulle nostre attuali conoscenze e sulle normative sia nazionali che comunitarie.

La miscela non deve essere usata per altri usi diversi da quelli specificati nella rubrica 1 senza previo ottenimento delle istruzioni scritte di manipolazione.

E' in ogni caso responsabilità dell'utilizzatore adottare tutti i provvedimenti necessari per conformarsi alle leggi e alle normative locali.

Le informazioni fornite nella presente scheda di dati di sicurezza devono essere considerate come descrizione delle esigenze di sicurezza relative a questa miscela e non come una garanzia della stessa.

Formazione: I lavoratori devono essere informati della presenza di silice cristallina e devono ricevere la debita formazione sull'uso e sulla movimentazione appropriati di questo prodotto, come richiesto dalle normative pertinenti.

Dialogo sociale sulla silice cristallina respirabile: Il 25 aprile 2006 è stato firmato un accordo di dialogo sociale multi-settoriale sulla protezione della salute dei lavoratori attraverso una movimentazione e un uso corretti della silice cristallina e dei prodotti contenenti silice cristallina.

Questo accordo autonomo, che ha ricevuto il supporto finanziario della Commissione Europea, è basato su una Guida alle Buone Pratiche. Le disposizioni dell'accordo sono entrate in vigore il 25 ottobre 2006. L'accordo è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea (2006/C 279/02).

Questo Accordo è stato pubblicato nel Giornale Ufficiale dell'Unione Europea (2006/C 279/02). Il testo di questo Accordo ed i suoi Annessi, inclusa la Guida della Buona Utilizzazione, sono disponibili sul sito <http://www.nepsi.eu>. L'Accordo fornisce delle informazioni e dei consigli utili per la Manipolazione dei Prodotti contenenti la Silice Cristallina.

L'esposizione prolungata e/o eccessiva a polveri respirabili può causare irritazione alle mucose e alle vie respiratorie e lesioni polmonari con sintomi quali respiro affannoso e funzionalità polmonare ridotta. L'inalazione della polvere può causare irritazione di naso, gola e vie respiratorie.

L'esposizione prolungata o massiccia a polvere contenente silice cristallina respirabile può causare silicosi, una fibrosi polmonare nodulare causata dalla deposizione nei polmoni di particelle fini respirabili di silice cristallina.

Nel 1997, IARC (l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro) ha dichiarato che la silice cristallina inalata da fonti professionali può causare il cancro ai polmoni nell'uomo. Ha tuttavia sottolineato che non bisognava incriminare tutte le circostanze industriali, né tutti i tipi di silice cristallina.

(IARC Monographs on the evaluation of the carcinogenic risks of chemicals to humans, Silica, silicates dust and organic fibres, 1997, Vol. 68, IARC, Lione, Francia.)

Nel giugno 2003, SCOEL (il Comitato scientifico dell'UE per i limiti di esposizione professionale) ha dichiarato che l'effetto principale sull'uomo dell'inalazione di polvere di silice cristallina respirabile è la silicosi.

"Esistono informazioni sufficienti per concludere che il rischio relativo di cancro ai polmoni è maggiore nelle persone affette da silicosi (e, a quanto è dato di sapere, non nei dipendenti senza silicosi esposti a polvere di silice nelle cave e nell'industria ceramica). Pertanto, prevenire l'insorgenza della silicosi ridurrà anche il rischio di cancro ..." (SCOEL SUM Doc 94-final, giugno 2003).

Abbreviazioni:

ADR : Accordo europeo relativo al trasporto internazionali delle merci pericolose su strada.

IMDG : International Maritime Dangerous Goods.

IATA : International Air Transport Association.

OACI : Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale

RID : Regulations concerning the International carriage of Dangerous goods by rail.

WGK : Wassergefährdungsklasse (Water Hazard Class).